

1070

luglio-agosto / july-august 2022

domus

Neri&Hu



**Abbiamo il diritto di
modificare il passato?**

**Are we entitled
to modify the past?**

Jean Nouvel guest editor 2022

euro 15,00
Italy only

periodico mensile Data di uscita 02/07/2022

EUROPE € 25,00 / CHF 25,00

UK £ 24,95 / USA \$ 24,95

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento Postale
D.L.35/12/2008 conv. in Legge 27/02/2004 n. 461
Articolo 60 Comma 1 DCB Milano

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento Postale
D.L.35/12/2008 conv. in Legge 27/02/2004 n. 461
Articolo 60 Comma 1 DCB Milano

2102

9 770012 531009

EDITORIALE / EDITORIAL

Jean Nouvel	Le opportunità dell'architettura / The opportunities of architecture	1
-------------	---	---

SAGGI / ESSAYS

Jorge Otero-Pailos	Experimental preservation Ricollocare l'architettura / Relocating architecture	4
Laura Fregolent	Venezia / Venice Una città di transito in transizione / A transient city in transition	8

ARCHITETTURA / ARCHITECTURE

Sarah M. Whiting	Neri&Hu Sintesi organica / Seamless syntheses	12
	The Waterhouse at South Bund Shanghai, China, 2010	14
	Fuzhou Teahouse Fuzhou, Fujian, China, 2021	22
	Nantou City Guesthouse Shenzhen, Guangdong, China, 2021	28
	The Chuan Malt Whisky Distillery Emeishan, Sichuan, China, 2021	30
	MVRDV, Rotterdam Rooftop Days Rotterdam Rooftop Walk, Rotterdam, the Netherlands, 2022	36
	Sou Fujimoto Architects Shiroiwa Hotel, Maebashi, Gunma, Japan, 2020	44
Alessandro Benetti	SO – IL, Freaks Architecture Site Verrier, Meisenthal, France, 2021	52
	Serge Schoemaker Architects Hoofddorp Fort, Hoofddorp, the Netherlands, 2020	60

DESIGN

Anty Pansera	Gaetano Pesce Nessuno è perfetto / Nobody's perfect	64
--------------	--	----

REAZIONE / REACTION

Olivier Schmitt	Dimmi: a chi appartieni? / Tell me, whose are you?	80
-----------------	---	----

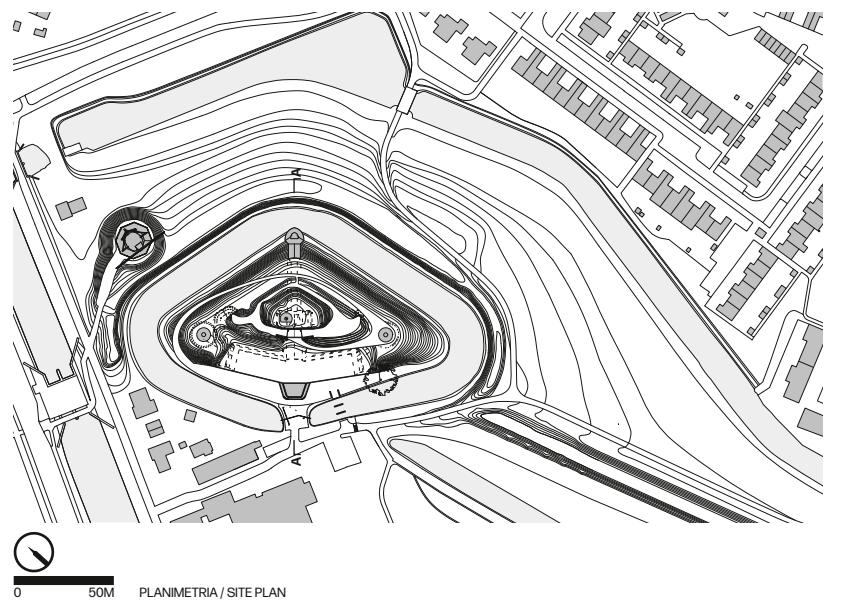


Photo: Jeroen Boerlijst

Serge Schoemaker Architects Hoofddorp Fort, Hoofddorp, the Netherlands, 2020

Integrato nel paesaggio e parzialmente ipogeo, il forte militare nei pressi della cittadina olandese è stato recuperato e inserito in un parco urbano.

La memoria del luogo si confronta ora con nuove attività culturali e didattiche /

Integrated into the landscape and partly underground, the military fort near the Dutch town has been reclaimed and set in an urban park. The memory of the place is now combined with new cultural and educational activities



Sopra: vista aerea del forte, realizzato a inizio Novecento in cemento colato *in situ*. La struttura è in gran parte ipogea per la sua natura difensiva. Pagina a fronte: dettaglio del fronte est. La facciata è stata sabbiata e tutte le porte e le imposte in ghisa sono state ripulite dalla ruggine e rivernicate. Il piazzale, che ora funge anche da terrazza per il ristorante, è stato ripavimentato con mattoni

■ Above: aerial view of the fort, built in the early 20th century with poured-in-place concrete. The structure is largely underground due to its defensive purpose. Opposite page: detail of the east front. The facade has been sandblasted and all cast-iron doors and shutters have been freed of rust and repainted. The forecourt, which now also serves as a restaurant terrace, has been repaved with bricks



Il processo di riqualificazione e conversione di Hoofddorp Fort è durato un decennio. Gli 8100 m² del sito olandese, patrimonio dell'umanità, sono stati trasformati in un parco urbano con un ristorante e spazi per attività culturali ed educative. Abbiamo trattato il paesaggio, l'architettura e gli interni in modo integrale, unendo passato e presente in una nuova entità. Quello di Hoofddorp (1904) è uno dei pochi fortificati a due piani lungo la storica linea di difesa di Amsterdam. Come la maggior parte delle fortezze, questa struttura difensiva appare incastonata nel paesaggio e coperta da uno strato di terreno. Gli spessi muri e le volte di cemento atti a proteggere dal fuoco nemico, creano un ricco labirinto di spazi: postazioni per i cannoni, stanze, corridoi e nicchie. Il complesso comprende due torrette per cannoni sormontate da cupole sollevabili. Collegati all'edificio principale da corridoi sotterranei, questi elementi sono stati riportati alle condizioni originali. I corridoi permettono ai visitatori di raggiungere le torrette e il terreno che ricopre il forte, mentre l'accesso è stato agevolato dall'aggiunta di due nuove scale. Con l'eliminazione delle solette abbiamo ottenuto spazi a doppia altezza, la luce penetra in profondità nei corridoi che dominano gli interni del forte. Il complesso è stato restaurato solo in parte, lasciando alcune zone allo stato originale. Abbiamo progettato aggiunte eleganti e attentamente integrate, preservando i dettagli e l'atmosfera storica secondo un approccio che genera un dialogo tra passato e presente, valorizzando entrambi gli aspetti.

Calde pareti in legno ed elementi minimalisti di acciaio completano le pareti di cemento non trattato, mentre i sistemi di illuminazione moderni sono accostati alle suggestive nicchie con candele. Materiali e colori collegano elementi storici e contemporanei, facendoli coesistere in modo impeccabile. Tutti gli impianti sono stati integrati con cura e risultano quasi invisibili. L'edificio è dotato di un sistema di riscaldamento a pavimento, mentre nelle vecchie condotte per l'aria è stato installato un moderno sistema di recupero del calore. Le nuove tubature sono integrate nel massetto del pavimento e nella struttura del tetto per preservare la purezza brutalista degli interni. Un "sentiero del forte" appositamente realizzato consente ai visitatori di procedere dal cortile fino alla superficie che copre la struttura, da cui si gode di una vista sul fossato e sul Geniedijk. Sono stati infine previsti un piccolo teatro all'aperto e un elegante giardino a terrazza. (dalla relazione di progetto)



In questa pagina. A sinistra: la scala di collegamento con i corridoi sotterranei della postierla, scavati parzialmente per essere riutilizzati. Due foto al centro: la casamatta al piano terra. È stata completamente spogliata e sabbiata, per enfatizzare la tattilità e la qualità scultorea del cemento; il pavimento è ora dotato di riscaldamento, le postazioni dei cannoni di doppi vetri. A destra: il corridoio che collega tutte le stanze del piano terra, ora utilizzate come studi per creativi. Pagina a fronte, dall'alto: l'area che ospitava i cannoni, ora spazio per mostre; vista della postierla, luogo di collegamento tra l'edificio principale e la corte superiore

■ The process of redeveloping and converting Hoofddorp Fort took a decade. Covering some 8100 square metres, the Dutch World Heritage Site has been transformed into an urban park with a restaurant and space for cultural and educational activities. We tackled the landscape, architecture and interior in an integral manner, fusing past and present into a new entity. Hoofddorp Fort (1904) is one of the few forts along Amsterdam's historical Defence Line with two floors. Like most forts, this defence structure is embedded in the landscape and covered with a layer of earth. Walls and vaults of metres-thick unreinforced concrete had to protect the fort from enemy fire, resulting in a rich labyrinth of spaces: gun positions, rooms, corridors and niches. The complex includes two freestanding gun turrets covered by raisable domes. Connected to the main building by underground corridors, these structures have been fully excavated and restored to their original condition. The corridors allow visitors to reach the turret buildings and the terrain on top of the fort, while two new staircases have been added to improve access. By breaking through the floors, we created double-height spaces to draw light and air deep into the corridors that dominate the fort interiors. The fort has been partly restored and partly left untouched. We designed sleek and carefully integrated additions, preserving the historical details and distinctive atmosphere. Our approach establishes a lively dialogue between past and present, where both aspects enhance each other.

Warm timber walls and minimalist steel elements complement the rough and untreated concrete walls, while modern light fittings sit alongside niches atmospherically illuminated with candles. Materials and colours connect historical and contemporary elements, letting them co-exist in a dignified manner. Engineering installations have been carefully integrated to make them almost invisible. The building is fitted with a thin underfloor heating system, whereas historical built-in air ducts have been refurbished with a modern heat recovery system. New pipes have been integrated into the screed floor and the roof structure to preserve the pure, brutalist character of the interior.

A "fort pathway" added to the site allows visitors to walk from the forecourt up to the outdoor area on the higher ground. From here, they enjoy views of the moat and the Geniedijk. Space has also been allocated for a small open-air theatre and an elegant terrace garden. (from the architect's project description)

Hoofddorp Fort Island
Hoofddorp, Paesi Bassi / the Netherlands

Progetto/Project
Serge Schoemaker Architects

Responsabile di progetto/Project architects
Serge Schoemaker

Gestione progetto/Project management
PlanResult

Gruppo di progettazione/Design team
Serge Schoemaker, Sanne Knoll, Alexander Beeloo, Max Hart Nibbrig (architects), Arun Bourdon, Maïra Camilotti, Farimah Chaman Zadeh, Anthony Dann, Yunqiao Du, Dik Houben, Niklas Kühlendorf, Roxana Vakil Mozafari (assistant designers)

Strutture/Structural engineering
Vianen Bouwadvies

Ingegneria meccanica, elettrica e impianti/HVAC, plumbing, mechanical and electrical engineering
Install Keur

Acustica/Acoustics
Vermeent Advies

Efficienza energetica/Building physics
LBP | Sight

Impresa edile/Contractor
De Bonth van Hulzen (impresa principale/main contractor)

Instacom, WARP Systems, StoneCold Airconditioning Services, Derks-Diepenbroek

Fornitori/Manufacturers
DeltaLight, Dornbracht, Jansen, Forster, Formani, Kemmlit, Clou

Comittente/Client
Stichting Fort Hoofddorp

Superficie del sito/Site area
8.140 m²

Superficie costruita totale/Built area
2.120 m²

Costo/Cost
€ 3.040.000

Fase di progetto/Design phase
2010-2016

Fase di costruzione/Construction phase
2018-2020

www.sergeschoemaker.com

Tutti i materiali di progetto/
All project materials
© Serge Schoemaker
Architects
Tutte le foto/All photos
MWA Hart Nibbrig

